



CENTRO DI SERVIZI PER IL VOLONTARIATO
DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

Ufficio stampa

Rassegna stampa

mercoledì 10 ottobre 2012

Il Corriere Romagna Forlì

Anche da Berlino per il bramito del cervo
10/10/12

3

La Voce di Romagna Cesena

Salute, vecchiaia e attività fisica
10/10/12

4

La Voce di Romagna forlì

Assipro
10/10/12

5

Al lumicino i fondi per il volontariato
10/10/12

7

SANTA SOFIA**Anche da Berlino per il bramito del cervo***Censimento con 400 partecipanti
Volontari dall'Italia e pure dall'estero*

SANTA SOFIA. E' terminato il quarto turno di volontariato dell'anno nell'area protetta toscano-romagnola del censimento del cervo al bramito

del 2012 nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi. I partecipanti hanno collaborato alla gestione del censimento del cervo al bramito.

Il censimento del cervo al bramito del 2012 nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi si è concluso, e come ogni anno ha portato con sé innumerevoli ricordi di belle esperienze tra gli oltre quattrocento partecipanti, provenienti da tutta Italia e alloggiati in varie strutture del Parco nazionale. Tra qualche mese sarà possibile conoscere i risultati di quella che è la stima più ampia sul territorio nazionale di questo

splendido ungulato, vero e proprio re della foresta, specialmente ora che è nel suo "sonoro" periodo riproduttivo.

Quest'anno ha avuto la possibilità di prendere parte attiva alla gestione dell'evento anche il gruppo dei volontari del quarto turno, appena terminato. Oltre al weekend dedicato al bramito, i ragazzi e le ragazze dalle varie regioni d'Italia, tra cui una volontaria arrivata da Berlino, hanno speso

gambe e braccia al servizio dell'area protetta per ben due settimane, da Campigna giù fino a La Verna.

Proficuo e stimolante si è rivelato il contributo, sempre a proposito di cervi, all'attivazione dei recinti di cattura, realizzati dall'ente a scopo re-introdotivo per altri Parchi italiani. Una risorsa ancora più importante, quella del volontariato, in un periodo di tagli, spesso indiscriminati, alla spesa

pubblica.

Il nuovo appuntamento è dal 22 ottobre al 4 novembre, penultimo turno del calendario annuale che si chiuderà con il periodo dal 28 dicembre al 6 gen-

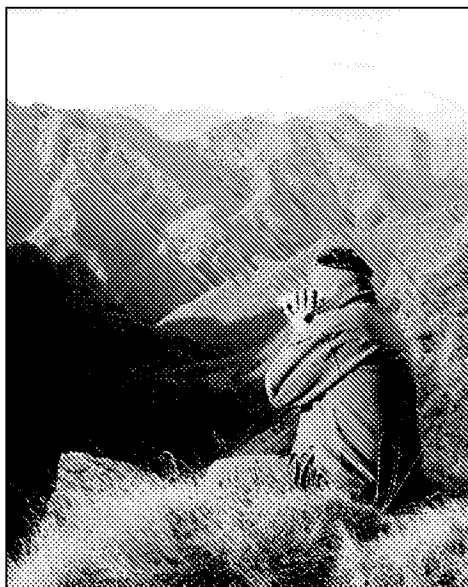
naio: un modo per festeggiare l'arrivo del nuovo anno con l'auspicio di una sempre maggiore sensibilizzazione e impegno sulle tematiche ambientali.

Per maggiori informa-

zioni è possibile consultare l'apposita sezione del forum <http://foreste.casentinesi.forumfree.it> o scrivere all'indirizzo volontariato@parcoforeste-casentinesi.it.



Si è concluso il quarto turno del censimento del bramito del cervo in Appennino



IN BREVE**Salute, vecchiaia e attività fisica**

Questa sera, alle 21 a Cesena - è organizzata una serata pubblica informativa dal titolo: "Salute e invecchiamento, l'importanza dell'attività fisica e esempi pratici". Interverranno la dott.ssa Giulia Franzoso (medico dello sport) e Rosalia Elena Sanchez (insegnante di educazione motoria). L'appuntamento è presso Ponte Abbadesse di Cesena, via Ivo Giovannini, 20 (1° piano, sopra ex Conad). La serata è gratuita e organizzata da associazione Caima, Centro Risorse Anziani e quartiere Cesuola, in collaborazione con Assipro e associazione Angela Rosa Moretti.

Pagina 21

LA VOCE 10/10/2012 CESENA

Al Foro reperti vecchi di tremila anni



Alleviare le associazioni da alcune incombenze, offrire loro quelle professionalità che da sole non potrebbero permettersi, e favorire un lavoro in rete che, si sa, potenzia la qualità ed evita inutili dispersioni di forze. E' un po' questa l'idea che sostiene Assiprov di Forlì - Cesena (nella foto la festa del volontariato 2011 in piazza del popolo a Cesena), nata a servizio del prezioso mondo delle associazioni di volontariato, che lavora in silenzio, senza autocelebrazioni, ma che in realtà eleva grandemente la qualità della vita nel nostro territorio. Senza la generosità dei volontari, infatti, la nostra società avrebbe a disposizione un'infinità di servizi in meno, oggi indispensabili per le famiglie. Basti pensare al mondo degli anziani piuttosto che a quell'educazione dei giovani o dell'accoglienza dei disabili. Assiprov è stata istituita proprio per favorire questa importante presenza, aiutandola nella sua attività. "Il centro offre consulenza legale e amministrativa, dà informazioni su tutti i temi legati al volontariato e alla progettazione, e mette a disposizione strutture, spazi e macchinari in modo che possano essere utilizzati da tutti" spiega **Gilberto Bagnoli** (nella foto), presidente di Assiprov - Un coordinamento che è apprezzato dalle associazioni, come testimonia il fatto che praticamente tutte le realtà attive sul territorio, circa 400, si ser-

vono in qualche modo dei nostri servizi".

Siete sul territorio quasi da vent'anni, come è cambiato il volto del volontariato nella nostra provincia?

Quando siamo partiti, le associazioni non erano neppure la metà di oggi, lavoravano ciascuna per conto proprio, spesso guidate solo dalla buona volontà. Negli anni questa modalità si è andata modificando: grazie all'impegno delle associazioni, che cercano di offrire un servizio sempre migliore; e grazie anche alla presenza di Assiprov, che ha offerto un punto di incontro e di confronto. La "professionalizzazione" del volontariato è una pista importante da perseguire: non è possibile oggi non fare i conti con le normative, o viaggiare ognuno per suo conto senza tenere presenti i servizi che già offrono altre realtà.

Ci sono servizi di cui le associazioni avrebbero bisogno e che ancora non siete riusciti ad attivare?

Stiamo lavorando per mettere a disposizione due sportelli di ascolto nella nuova sede di Forlì: il **Difensore civico** e l'**Amministratore di sostegno**. Il primo ci è stato chiesto a livello regionale, e verrà attivato in ogni Centro di servizi provinciale. Il secondo è concepito come aiuto per chi si trova nella situazione di non poter più gestire sé stesso: noi vogliamo offrire consulenza gratuita indirizzando, eventualmente ad altri, sulla base delle effettive necessità.

Il vostro è un osservatorio privilegiato: il taglio delle risorse nazio-

nali per il terzo settore rischia di assottigliare le fila del volontariato locale?

Purtroppo sì. Nel giro di due anni c'è stata una diminuzione di fondi intorno al 70%. Sono stati tagliati, per esempio, i fondi per la non autosufficienza, per il sostentamento delle famiglie e per i giovani. Questo significa l'impossibilità non solo di imbastire nuovi progetti, ma pure la difficoltà a mantenere gli attuali. So di tanti volontari che, per la passione e convinzione con cui portano avanti le cose, ci rimettono di tasca loro, mettendo risorse proprie. Ma questo è un impegno difficile da mantenere.

Questo accade nel momento in cui, per l'arretramento del welfare istituzionale, ci sarebbe la maggiore necessità di una presenza gestita dal sociale...

Le attività si indeboliscono ma i bisogni aumentano. Per questo ringraziamo le istituzioni locali quando ci aiutano. Penso alla nuova sede di Forlì, per esempio, che ci è stata concessa in uso dal Comune. Ma credo anche che debba nascere una grande mobilitazione sociale, dove tutti si prendano a cuore il mondo del volontariato, perché consapevoli della sua importanza. Per questo occorre sedersi intorno ad un unico tavolo, per studiare soluzioni: associazioni, istituzioni, imprenditori e fondazioni.

Che ruolo possono avere le imprese in questo momento?

Non si tratta di fare gesti di solidarietà, ma di prendere atto che una società più strutturata di servizi è più sana e produttiva. In poche parole: conviene anche sul piano economico. (mc)



Pagina 10



CENTRO SERVIZI**A sostegno di
quattrocento
associazioni**

Il Centro servizi per il volontariato (Assipro) della provincia di Forlì - Cesena è **nato nel 1993** per erogare alle associazioni di volontariato servizi, consulenze, formazione e strumenti per lo svolgimento ed il potenziamento delle loro attività. Il Centro s'inserisce all'interno della **legge quadro sul volontariato del 1991**, che prevede proprio la costituzione di tali servizi, gestiti con regole regionali. In Emilia Romagna ogni provincia ne conta uno. Quello di Forlì - Cesena, a differenza degli altri, ha due sedi operative di eguale importanza, ovvero **Forlì** (sede legale) e **Cesena**. Si sommano anche gli sportelli di **Cesenatico, Modigliana, e Savignano sul Rubicone** (momentaneamente chiuso). Ad Assipro aderiscono 176 associazioni, ma a goderne i servizi sono in 400; per un totale di 50 mila volontari complessivamente raggiunti.

Pagina 10**SOCIETÀ IN OPERA**

Al lumicino i fondi per il volontariato

A rischio azzeramento le risorse per i progetti La crisi sta mandando in tilt il sistema di approvvigionamento, basato sugli utili delle Fondazioni

Il sistema adottato fino ad oggi per assicurare servizi e fondi per i progetti delle associazioni di volontariato non è più adeguato, ed urge nuove soluzioni. La crisi economica lo ha mandato letteralmente in tilt. La legge prevede, infatti, che i fondi vengano dalle Fondazioni di origine bancaria, tenute a devolvere alla causa un quindicesimo del proprio utile. Le somme, poi, vengono ripartite dai Cogere regionali ai Centri servizi di volontariato (come Assipro), che provvedono a rigirarli a favore delle associazioni. Questo sistema, che ha funzionato bene fino a pochi anni fa, ora si sta "impallando". Le Fondazioni, coinvolte al pari degli altri soggetti nella stretta economica, non hanno più utili; o li hanno più bassi. Quindi la torta da spartire è più piccola. Decisamente più piccola. Tanto che, stando così le cose, è quasi certo che nel 2014 venga completamente azzerato il fondo destinato al sostegno dei progetti realizzati dalle associazioni. Il Cogere, in pratica, potrebbe avere soldi da distribuire solo per il funzionamento dei servizi forniti dai vari centri. Ma per il resto il mondo del volontariato si troverebbe "in braghe di tela". Un problema nazionale, che si ripercuote ovviamente anche in Emilia Romagna e nella nostra provincia. Per questo i Centri servizi stanno correndo ai ripari per trovare nuove soluzioni e mettere in condizione le associazioni di continuare a svolgere il loro preziosissimo servizio a favore della società.

In un anno fondi ridotti a un terzo

Se nei tempi d'oro Assipro è arrivata a disporre anche di 800 mila euro per i progetti, tra il 2011 e il 2012 la flessione è stata di ben due terzi. Si è passati da un fondo di circa 500 mila euro, ad uno pari a 150 mila. E le previsioni per il 2013 non sono rosee: si parla di un'ulteriore discesa a 90 mila. Nel 2014 le cose dovrebbero andare ancora peggio, e il fondo potrebbe essere addirittura azzerato se non si trovano strade alternative.

Centri a confronto per formulare proposte

Alternative che il personale alla guida dei Centri servizi è assolutamente determinato a trovare perché, spiegano i responsabili, "la presenza del volontariato oggi è indispensabile, in un contesto di crisi che mette in difficoltà tante famiglie e vede un continuo arretramento del welfare statale". Entro fine mese si terrà un incontro regionale tra i presidenti, finalizzato a trovare proposte. L'idea è quella di mettere tutti i sog-



Senza responsabilizzazione generale, a rischio i servizi



getti coinvolti intorno ad un tavolo. Ma anche di sollecitare una responsabilizzazione della società, perché ognuno contribuisca come può. Dai privati, agli imprenditori, alle istituzioni.

Allo studio un documento per l'assessore regionale

Nel mutato scenario che si verrà a creare, i Centri del volontariato avranno un ruolo ancora più strategico secondo i responsabili del servizio. Per questo è allo studio, e presto sarà ultimato, un documento da sottoporre all'assessore regionale alle politiche sociali Teresa Marzocchi, nel quale si chiede di continuare ad investire su essi, **rilanciando con proposte e progetti**. Questo anche alla luce della provincia unica, rispetto alla quale si ritiene importante **preservare le sedi territoriali** dei centri servizi, più vicine al territorio e dunque più capaci di dare risposte efficaci; compresa la doppia sede Assipro di Forlì e Cesena. Tanto più che, probabilmente, i Centri dovranno iniziare a svolgere un **ruolo di promozione** nei confronti delle associazioni, per aiutarle a reperire i fondi. In soldoni: fatto salvo il capitolo dei servizi elargiti dai Centri (spazi, consulenze, macchinari), per i propri progetti le associazioni potrebbero cercare esse stesse finanziamenti nella società, facendosi aiutare dalla struttura di servizi.

Intanto s'investe: la nuova sede di Forlì

Inaugurata sabato scorso nella Casa del volontariato in viale Roma, metterà a disposizione delle associazioni l'intero primo piano dello stabile. E dunque: due sale da utilizzare per riunioni (da una dozzina di posti ciascuna), un'area biblioteca e un salone al primo piano da una cinquantina di posti; oltre, naturalmente, a tutti i servizi garantiti dal personale di Assipro.

Michela Conficconi



La nuova sede a Forlì. Accanto la Casa del volontariato in viale Roma 124, dove si è trasferita sabato scorso Assipro. Sotto l'inaugurazione, con il vescovo Lino Pizzi, il presidente Gilberto Bagnoli, l'assessore comunale Davide Drei e il vicepresidente della Provincia Guglielmo Russo

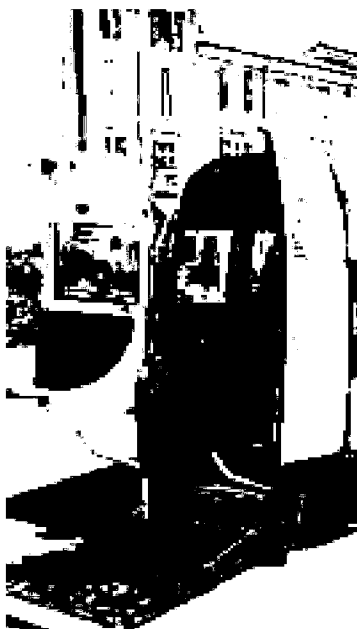
Pagina 11



I PIÙ RICHIESTI**Consulenze, pulmini e fotocopie**

In un anno 16 mila accessi in provincia

FORLÌ - CESENA Nelle sedi di Assiprov le associazioni sono di casa. Il centro mette a disposizione gli spazi per incontri, uso sede, archiviazione documenti. Fino alla possibilità di utilizzare computer, fotocopiatrici e telefono. E tutto gratuitamente, come previsto dalla legge. Se le associazioni che aderiscono ad Assiprov sono 176 (con una quota associativa annuale di 30 euro), quelle che comunque utilizzano il servizio sono circa 400. Nel solo 2011 sono stati registrati ben 16 mila accessi. Tra i servizi più richiesti quelli di consulenza, come l'aiuto a districarsi tra i vari adempimenti burocratici. Ma anche l'uso di spazi: a Cesena ne hanno usufruito 73 associazioni, per un totale di 3 mila 516 accessi. Mentre la fotocopiatrice è stata utilizzata da 80 realtà, con 866 accessi. L'uso del videoproiettore è servito a circa 50 associazioni, per circa 250 volte. Grazie al parco automezzi sono state trasportate lo scorso anno circa 3 mila 600 persone da 47 associazioni. Sempre nel 2011 il personale ha elargito 181 ore di consulenza a 152 associazioni; di esse 38 erano in via di costituzione, e sono state dunque accompagnate a muovere i primi passi.

I riferimenti degli sportelli**Forlì** viale Roma 124, tel. 0543 36327.**Cesena** via Serraglio 18, tel. 0547 612612.**Modigliana** via Fanelli 2, tel. 0546 940259.**Cesenatico** via Battisti 11, tel. 0547 678961.

Un pulmino trasporto disabili

Pagina 11